Giochi della Chimica, il primo posto regionale a una studentessa del liceo scientifico Filolao

Giada Maria Maggiore rappresenterà la Calabria alla finale nazionale dei Giochi della Chimica. La studentessa della classe IB del Liceo Scientifico Filolao si è classificata al primo posto alla finale regionale riservata agli studenti del biennio delle scuole superiori. L'iniziativa è stata organizzata su piattaforma on-line il 28 maggio scorso dalla Società chimica italiana su incarico del ministero dell'Istruzione.
"Sono giochi belli e interessanti, utili a migliorare le capacità di noi alunni - sostiene Giada - mi piace la chimica e ho sempre avuto bravi insegnanti che me l'hanno fatta amare".
"E' un risultato che ci gratifica e proietta i nostri alunni e il liceo al di fuori dei confini scolastici - dice il dirigente scolastico, Giovanni Aiello -. A scuola cerchiamo sempre di dare spazio alla valorizzazione delle eccellenze e sebbene i giochi rappresentino un contesto competitivo, lo scopo di queste iniziative rimane sempre la cooperazione e il riconoscimento dell'impegno dei docenti".
"Un'occasione di misura e di confronto con le eccellenze di altre scuole calabresi, prove importanti e momenti di crescita per gli studenti al di là dei risultati", aggiunge l'insegnante di chimica di Giada, Mirella Mustacchio.
Ogni anno il Miur premia gli studenti vincitori delle competizioni nazionali e internazionali previste nel Programma annuale delle eccellenze la cui valorizzazione è utile per il riconoscimento del merito, l'affermazione della cultura del confronto e, non ultimo, l'innalzamento dei risultati scolastici.
Nell'anno appena concluso la pandemia ha ridimensionato molto, nei tempi e nei luoghi, le varie competizioni, ma non le ha rese meno interessanti anche se realizzate su piattaforme on-line. Nonostante la scuola sia ormai finita, infatti, per Giada lo studio e l'impegno per la chimica prosegue.
Nel mese di giugno continuerà ad esercitarsi per affrontare la gara nazionale e poi chissà! Buona fortuna Giada.

Emergenza pandemica

La collaborazione applicata alla sanità Un esempio è l'intesa Alcmeone - Simeup

INIZIATIVA promossa dall'Istituto Alcmeone era ed è da supporto e in continuità con il prezioso lavoro svolto dal locale Dipartimento di Prevenzione, da tempo impegnato nell'assolvere il delicato e non facile compito indicato dall'Istituto superiore di sanità nel Rapporto n.58 del 28 agosto 2020

Antonio Santoro
Dirigente scolastico
Istituto comprensivo
Alcmeone - Crotone

"Nessuno si salva da solo": cinque brevi parole, ma dal complesso significato profetico, pronunciate (quasi invocate) da Papa Francesco in una Piazza San Pietro vuota e silenziosa, che hanno scosso la mente e il cuore di tanti, che hanno inteso offrire il proprio aiuto, con spirito di servizio, a quanti erano in difficoltà. La presente (per me doverosa) ha il senso di dare riconoscenza e sottolineatura ai giusti meriti di quanti, con il loro prezioso supporto, hanno accompagnato l'intera comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone", consentendole di affrontare e superare le asperità determinate dall'emergenza pandemica.
Nonostante le notorie difficoltà burocratiche, che spesso creano i problemi invece di aiutare a risolverli.
Dopo la parentesi estiva, che ha fatto seguito al primo lockdown, trascorsa programmando e organizzando la ripresa delle attività per il nuovo anno scolastico 2020/'21 (in linea con i protocolli nazionali), e implementando le misure di prevenzione e contrasto all'emergenza in corso, ho deciso di avvalermi di una ulteriore azione preventiva con lo scopo di circoscrivere ed isolare sul nascere possibili cluster e garantire la didattica e la frequenza in presenza...
Considerato che una circolare del Ministro della Salute (datata 29/09/2020) riconosceva l'utilizzo di test antigenici rapidi in ambito scolastico, finalizzati sia ad individuare prontamente i possibili casi positivi, isolarli e rintracciarne i contatti, che facilitare la decisione di applicare o meno misure di quarantena in tempi brevi. Con conseguente notevole risparmio di risorse e contenimento del sovraccarico di lavoro dei laboratori di riferimento.

RICONOSCENZA E SOTTOLINEATURA AI MERITI DI QUANTI, CON IL LORO SUPPORTO, HANNO ACCOMPAGNATO LA COMUNITÀ EDUCANTE

COMPITO DELICATO

Ovviamente l'iniziativa, promossa dal nostro Istituto, era ed è da supporto e in continuità con il prezioso lavoro del locale Dipartimento di Prevenzione, da tempo impegnato nell'assolvimento del delicato e non facile compito indicato dall'Istituto superiore di sanità nel Rapporto n.58 del 28 Agosto 2020...
L'iniziativa ha incontrato subito la cortese disponibilità (gratuita) del dott. Giovanni Capocasale (medico di medicina pediatrica e da sempre attivamente impegnato nel sociale) e della Società Simuep di Crotone (da lui diretta), che hanno sposato il progetto, con entusiasmo e spirito di servizio, e come già detto di supporto dell'attività svolta dal Dipartimento di Prevenzione.
Disponibilità piena non solo sul piano sanitario, ma anche sul piano burocratico, aiutandoci a smussare alcuni aspetti amministrativi non sempre chiari e di facile interpretazione...
Al dott. Capocasale e ai suoi collaboratori che, con i loro comportamenti positivi, hanno testimoniato il valore della solidarietà, i ringraziamenti più sentiti miei e di tutta la comunità scolastica.

L'AUGURIO L'UNITÀ D'INTENTI FRA LE ISTITUZIONI E GLI ATTORI RESPONSABILI NON SI CIRCOSCRIVA SOLO AI TEMPI DI EMERGENZA

UNITÀ D'INTENTI

La suddetta esperienza dimostra che tutto è possibile con l'unione delle forze e con obiettivi condivisi, niente è possibile senza veri valori comuni e solidali. L'augurio è che tale unità d'intenti e concreta collaborazione fra le Istituzioni e gli attori responsabili non sia circoscritta solo ai tempi di crisi e di emergenza, ma si rafforzi nella coscienza dei singoli, condizione imprescindibile di buone condizioni di vivibilità delle nostre comunità. Non è facile, ma l'unica certezza è che bisogna operare in questa direzione (tutti, associazioni, istituzioni e uomini di buona volontà istituzioni e uomini di buona volontà), educando ai valori etici (senso dello Stato; senso del bene), educando ai valori etici (senso dello Stato; senso del bene comune e dell'interesse generale; tutela della dignità di ogni essere vivente; capacità di lavorare con gli altri sulle cose che uniscono; ricerca di nuovi spazi di democrazia diretta o di partecipazione collettiva; affermazione di una cultura di servizio da rendere e non la possibilità di un esercizio di potere da conquistare...) e testimoniandoli con comportamenti adeguati di buon senso, equilibrio e pratica saggezza... saggezza...
Per rafforzare la capacità d'indignazione per i degradi morali, ostacolo all'affermazione di valori comunitari; per recuperare una consapevole dignità di popolo e di singolo; per affermare l'idea di una giustizia diffusa e di onestà intellettuale, che si erga a norma di vivere civile.